

FCNM Onlus, Giuseppe Villa: serve una cultura diffusa di welfare comunitario Raccolti 3 milioni e mezzo di euro e selezionati oltre 650 progetti

A due mesi dalla tradizionale cena benefica con la quale ogni anno celebra il suo intenso anno di attività (in questo caso l'ottavo), la **Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus** rilancia nel 2015 la sua *mission* consolidata: favorire lo sviluppo del territorio attraverso la costituzione di una base patrimoniale permanente. Per fare questo dovrà raccogliere a patrimonio, entro il 2016, oltre 5 milioni di euro per riceverne il doppio da Fondazione Cariplo e contare così su un patrimonio iniziale di oltre 15 milioni di euro. «I frutti di tale patrimonio - ci spiega il presidente della Fondazione Giuseppe Villa - saranno destinati a sostenere, nel tempo, progetti di utilità sociale in tutto il Nord Milano. Ad oggi abbiamo raccolto a patrimonio 3 milioni 500 mila euro, pertanto mancano ancora 1 milione e 600 mila euro per raggiungere la Sfida di Cariplo».

Presidente Villa, con il perdurare della crisi, la Fondazione si ritrova ad assumere un ruolo di crescente importanza nel sostegno al sociale. E' così?

«Assolutamente sì. Come **Fondazione Comunitaria Nord Milano** siamo, infatti, molto sensibili al tema dello sviluppo di un nuovo welfare territoriale in tempo di crisi, in grado di coinvolgere la comunità e di riconnettere le risorse e le forze del territorio. Tuttavia, è ormai sotto gli occhi di tutti che la pura filantropia non basta più e che lo Stato non è più in grado di finanziare il welfare state. E' pertanto importante che soggetti intermedi come le fondazioni di origine bancaria - ma soprattutto come le **fondazioni comunitarie** - facciano da tramite per un nuovo welfare tra pubblico e privato.

In quest'ottica FCNM lancia ogni anno diversi bandi pubblici con il meccanismo "A raccolta" che prevede che una percentuale del contributo (solitamente il 25%) venga raccolta dalla comunità sotto forma di donazioni patrimonializzate dalla Fondazione».

Come è il dialogo con i Comuni del sestese, bollatese e rhodense, Soci fondatori della Fondazione?

«I contatti sono molto forti: con l'acuirsi della crisi e la sempre minore disponibilità di risorse pubbliche è inevitabile che si stringano i rapporti con la Fondazione per trovare nuove modalità per fornire risposte ai crescenti bisogni del territorio a cui le amministrazioni comunali non riescono - da sole - a far fronte. La Fondazione da sempre lancia bandi o finanzia progetti in collaborazione con le amministrazioni comunali. L'ultimo esempio di collaborazione con i comuni del territorio ce lo fornisce il bando 'Welfare in azione' lanciato da Fondazione Cariplo. Nella prima fase di selezione erano stati infatti selezionati 3 progetti presentati dal nostro territorio di riferimento, uno per raggruppamento territoriale ("Traiettorie per l'inclusione" per il sestese). Ebbene, la nostra Fondazione ha voluto istituire una sorta di tavolo permanente di collaborazione e confronto con queste tre importanti realtà del territorio indipendentemente dall'esito della seconda fase di selezione del bando di Fondazione Cariplo»

In termini di raccolta a patrimonio, quanto ha realizzato la Fondazione?

«In 8 anni la Fondazione ha raccolto donazioni a patrimonio per oltre 3 milioni e 500 mila euro. Un risultato eccezionale e una risposta importantissima del nostro territorio, soprattutto considerato il periodo di crisi che abbiamo dovuto affrontare in questi ultimi anni. Sono stati inoltre selezionati complessivamente oltre 650 progetti di utilità sociale promossi dagli enti non profit locali, stanziando quasi 8 milioni di euro a favore del terzo settore del nostro territorio. Ci tengo a sottolineare che il 55% dei progetti sostenuti sino ad ora dalla Fondazione sono di carattere sociale»

Quali sono le urgenze del territorio che la Fondazione avverte dal suo osservatorio privilegiato?

«Le progettualità espresse in ordine al Bando Cariplo Welfare in azione dalle singole aree territoriali che costituiscono FCNM hanno focalizzato come oggetto le cosiddette "nuove povertà", ovvero l'estendersi di una

condizione di vulnerabilità economica e sociale a fasce di popolazione fino a poco tempo fa non a rischio di impoverimento e precarietà. Per questo motivo nel 2015 la Fondazione continuerà a sostenere iniziative socio-culturali e attività promosse dalle Parrocchie, progetti sull'importante tema del 'durante e dopo di noi' con una nuova attenzione alle nuove povertà e vulnerabilità.»

Il 2015 sarà l'anno Expo. Quale sarà il ruolo di FCNM?

«La Fondazione si è impegnata ad assumere un ruolo "da protagonista" sul territorio. Ha pubblicato ben due bandi, con il patrocinio di Expo Milano 2015 e con la collaborazione operativa del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, stanziando complessivamente 400 mila euro per la realizzazione di interventi di utilità sociale finalizzati a rendere partecipe e consapevole l'intera comunità alle tematiche di Expo. Il primo bando "Exponiamoci" ha ottenuto anche un contributo fuori bando da Fondazione Cariplo stessa ed ha registrato numeri davvero importanti per noi: sono stati presentati 47 progetti per una richiesta complessiva di oltre 700.000 mila euro. Purtroppo le risorse disponibili (250.000 euro) ci hanno consentito di stanziare contributi per 14 progetti tutti con rilevanza ed impatto molto alto sul territorio che prevedono un focus specifico sulle eccellenze del territorio, sull'apertura di musei, sull'educazione alla corretta alimentazione e alla sostenibilità ambientale, sull'inclusione sociale e multiculturalità.

In virtù di tale successo abbiamo deciso di lanciare un secondo bando Exponiamoci, sempre con il patrocinio Expo, con il quale ci proponiamo di raggiungere obiettivi diversi, ovvero favorire l'ospitalità e l'iniziativa giovanile, con un'attenzione particolare alle fragilità, in un'ottica locale e con una novità dal punto di vista delle condizioni di partecipazione: per poter partecipare sarà necessario mettersi in rete. Posso anticiparle che sono state tantissime le organizzazioni che hanno già contatto il Consorzio per presentare la propria proposta progettuale». **FP**



Il presidente Giuseppe Villa

